

DENUNCE Lo scrittore agli incontri di Capri

«Terrorismo, epoca della noia» L'estetica laica di Martin Amis

«**P**enso ormai da tempo che l'epoca del terrorismo sarà anche ricordata come l'epoca della noia. Non solo la noia dei controlli di sicurezza, delle restrizioni e via dicendo. Ma anche l'interminabile noia del doversi confrontare con le "menti dipendenti" che sono l'esatto contrario della laicità. Questi crudeli e miserabili bastardi sono incapaci di ragionare con la loro testa e lasciano a noi il compito di raccogliere i cocci lasciati dalla loro infinita e insensata follia». Parole forti, quelle pronunciate a Capri da Martin Amis (lo scrittore inglese autore de *L'informazione* e di *Cane giallo*, entrambi editi in Italia da Einaudi) durante un incontro con Ian McEwan inserito nell'ambito della seconda edizione della rassegna «Cinema e letteratura, dalla parola all'immagine», organizzata da Antonio Monda e Davide Azzolini.

Martin Amis (definito da *The Guardian* «il maggiore romanziere vivente») torna a misurarsi con il terrorismo mentre l'Inghilterra è ancora sotto choc per il

fallito attentato all'aeroporto di Glasgow. Qualche tempo fa Amis aveva parlato degli estremisti islamici (anche allora li aveva definiti «miserabili bastardi») come gli unici «sabotatori della società multiculturale britannica»; sempre Amis aveva scritto un breve racconto sugli ultimi giorni di Mohammed Atta, capo degli attentatori suicidi

delle Torri Gemelle; ancora Amis aveva intitolato un suo saggio (uscito sull'*Observer*) *The age of horrorism*. È certo questa sua equiparazione tra «epoca del terrorismo» e «epoca della noia» farà discutere.

D'altra parte la rassegna caprese nasce proprio dalla volontà «di trovare

risposte, sempre differenti e sempre stimolanti». Per questo le «Conversazioni» (che si chiudono oggi con Chuck Palahniuk) hanno ospitato alcuni tra i maggiori scrittori contemporanei di lingua inglese: da Ethan Coen a Michael Cunningham, da Ian McEwan a Annie Proulx, da Colum McCann a Claire Messud. Oltre allo scomodo Amis.

Stefano Bucci



Martin Amis è autore del romanzo «Cane giallo» (Einaudi)